

Delibera n. 89/2025

**Oggetto:** approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Cagliari per la realizzazione del progetto “*Piano di ampliamento dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Cagliari*” a valere sulle risorse FSC 2021-2027. (CUP: C74D24001790001)

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 15;
- VISTO** il Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, che disciplina la "**Proroga degli Organi Amministrativi**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444;
- CONSIDERATO** che, in particolare, l'articolo 3 del Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444, come richiamato nel precedente capoverso, prevede che:
- gli "...organi amministrativi non ricostituiti entro il termine di scadenza del loro mandato sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo...";
  - nel "...periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità...";
  - gli ...atti che non rientrano fra quelli indicati in precedenza, adottati nel periodo di proroga, sono nulli...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" (**INAF**) e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico delle disposizioni legislative** e

**regolamentari in materia di documentazione amministrativa**", e, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** in particolare, l'articolo 23-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, innanzi richiamato, introdotto dall'articolo 7 della Legge 15 luglio 2002, numero 145, come sostituito dall'articolo 5 del Decreto Legge 31 gennaio 2005, numero 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, numero 43, che contiene "**Disposizioni per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione anche fra le Pubbliche Amministrazioni**";
- CONSIDERATO** che il comma 7 del citato articolo 23-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, dispone che "...*Sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private...*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";
- VISTA** la Legge la legge del 16 gennaio 2003, n. 3 recante "**Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione**" come modificata dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e in particolare l'art. 11, commi 2bis e 2ter, nel quale si prevede che:
- ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica al seguente <https://www.programmazioneconomica.gov.it/it/mip->

[cup-mgo/sistema-cup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/](#) ;

- gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";

**VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "**Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**" ed è stata conferita la "**Delega al Governo per il riaspetto e la riforma della normativa in materia**", e, in particolare, l'articolo 1;

**VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", e, in particolare, l'articolo 1;

**VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";

**VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- contiene alcune "**Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti**";

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";

**VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196;

**CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 88, recante **"Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** e, in particolare, l'art. 4, comma 1, con il quale è stato disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**;
  - disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene **"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"**, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei **"principi"** e dei **"criteri direttivi"** definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le **"Disposizioni"** che hanno **"riordinato"** in un unico **"corpo normativo"** la **"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

**VISTO**

altresì, l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, che ha modificato e integrato l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, stabilendo, tra l'altro, che:

- è "...fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo **"Istituto Nazionale di Statistica"** ("ISTAT"), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, nonché alle Autorità Indipendenti, ivi inclusa la **"Commissione Nazionale per le Società e la Borsa"** ("CONSOB"), di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza...";
- alle predette "...amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al precedente periodo e degli enti e delle società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125...";
- gli "...incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito...";
- per "...i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione...";

**VISTA**

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6, che:

- contiene alcune indicazioni finalizzate a garantire la corretta **"Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90"**;
- chiarisce, tra l'altro, che "...tutte le ipotesi di incarico o di collaborazione non rientranti nelle categorie indicate dalle predette disposizioni normative sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame...";

**VISTA**

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 16, che definisce **"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

**VISTA**

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, numero 4, che:

- contiene ulteriori indicazioni finalizzate a garantire la corretta **"Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, e dall'articolo 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- integra, a tal fine, la **"Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6"**;
- chiarisce, tra l'altro, che "...gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito, con il limite annuale per gli incarichi dirigenziali e direttivi, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o della carica...";

**VISTO**

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle**

*disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";*

**VISTO**

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

**VISTO**

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**", e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11;

**VISTO**

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

**VISTO**

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

**VISTO**

il "**Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;

**VISTO**

il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al "Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("RGPD");

**VISTA**

la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di

Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

- VISTO** il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTO** il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il "**Regolamento del Personale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";
- CONSIDERATO** che il "**Regolamento del Personale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **4 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **3 aprile 2028**;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, registrato nel protocollo generale in data 3 maggio 2024 con il numero progressivo 4983, con il quale il Dottore Massimo

**DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **29 aprile 2028**;

**VISTO**

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **13 giugno 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **12 giugno 2028**;

**VISTO**

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **5 luglio 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **4 luglio 2028**;

**VISTO**

il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 marzo 2025, numero 168, con il quale la dottoressa **Grazia Umana** è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere **dal 5 marzo** e per un quadriennio;

**VISTO**

il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" - c.d. Decreto Sud - nel quale sono rese disposizioni in materia di programmazione e utilizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la programmazione 2021- 2027, introducendo all'art. 1, comma 1, l'Accordo per lo sviluppo e la coesione quale nuovo strumento di programmazione;

**VISTA**

la legge 13 novembre 2023 n. 162, "**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio**";

**VISTA**

la Delibera CIPESS del 30 gennaio 2025, numero 5, pubblicata in GURI del 12 maggio 2025, numero 108, recante "**Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Sardegna**", che assegna risorse per l'attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

**VISTA**

la Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna del 21 maggio 2025, numero 27, recante "**Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna**";

**VISTA**

la Scheda Intervento relativa al progetto denominato “**Piano di ampliamento dell’INAF-Osservatorio Astronomico di Cagliari**”, identificato con CUP C74D24001790001, inserito nella programmazione FSC 2021-2027 (Area Tematica 01 Ricerca e Innovazione, Linea di intervento 01.02 Strutture di ricerca);

**ESAMINATO**

lo schema di Convenzione trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna, che disciplina i rapporti tra la Regione (Assessorato della Programmazione - Centro Regionale di Programmazione) e l’INAF-Osservatorio Astronomico di Cagliari in qualità di Soggetto Attuatore/Beneficiario;

**VISTO**

l’articolo 2 dello schema della Convenzione, il quale prevede che:

- la “...disciplina i rapporti fra le Parti e fissa le modalità e le procedure per l’attuazione dell’intervento dal titolo “PIANO DI SVILUPPO DEL SITO DEL SARDINIA RADIO TELESCOPE PER ATTIVITÀ TECNICO/SCIENTIFICHE - CUP C24D24001830001, il cui importo complessivo è di euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), come descritto nella Scheda Intervento allegata alla presente Convenzione (Allegato n. 1)...”;
- il “...finanziamento che trova copertura sul Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna 2021-2027 approvato con delibera CIPESS n. 5 del 30 gennaio 2025, è concesso sotto forma di contributo in conto capitale...”;

**VISTO**

l’articolo 4 dello schema della Convenzione, che individua quali referenti per l’attuazione della Convenzione:

- per la Regione Sardegna Centro Regionale di Programmazione, in qualità di Coordinatore Gruppo di Lavoro “*Progetti Speciali*”, Gianluca CADEDDU;
- per l’Istituto Nazionale di Astrofisica Osservatorio Astronomico di Cagliari (Soggetto attuatore), in qualità di Direttrice Sezione di Cagliari, Federica GOVONI;

**VISTI**

gli articoli 7 e 8 della Convenzione che, in punto di obbligo delle parti stabilisce che:

- la Regione Autonoma Sardegna assume le seguenti obbligazioni:
  - “...dare attuazione al Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dell’Accordo per lo sviluppo e la coesione;
  - trasferire all’INAF OAC (Soggetto attuatore/Beneficiario), per le finalità di cui all’articolo 2, le risorse FSC 2021-2027, previste per l’intervento in oggetto, secondo le modalità indicate al successivo articolo 10;
  - provvedere alle verifiche e al controllo, amministrativo e in loco, dell’avanzamento dell’intervento secondo quanto contemplato dal SI.GE.CO. tramite le strutture regionali competenti;
  - concorrere ad assicurare il corretto e tempestivo monitoraggio dell’intervento rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio, pena il definanziamento dell’intervento, sulla base dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio locale (SMEC) da parte del Soggetto attuatore/Beneficiario;

- contribuire all'elaborazione delle relazioni semestrali riferite ai periodi 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, da inviare – a cura del RUA - al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno, dando evidenza dello stato di attuazione dell'intervento, della coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul territorio, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma di realizzazione e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio;
  - concorrere alla definizione di eventuali proposte di modifica del cronoprogramma di realizzazione e di spesa dell'intervento, formalmente avanzate dall'INAF OAC (Soggetto attuatore/Beneficiario), nei casi in cui sia data adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il cronoprogramma finanziario per annualità per circostanze non imputabili all'Amministrazione regionale o al Soggetto attuatore/Beneficiario, per la tempestiva sottoposizione al DPCoeS, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera CIPESS n. 5/2025 e degli articoli 4 comma 5 e 9 dell'Accordo...”;
- l'Osservatorio Astronomico di Cagliari assume le seguenti obbligazioni:
- “...rispettare quanto previsto nel presente atto e nello schema di Disciplinare recante “Adempimenti per i Beneficiari di interventi finanziati nell'ambito della Programmazione FSC 2021/2027” allegato al SI.GE.CO.;
  - assumere la competenza e la responsabilità esclusiva in ordine alla realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione, impegnandosi ad applicare rigorosamente tutte le vigenti leggi e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, che disciplinano ogni fase dell'attuazione dell'intervento;
  - adoperarsi per ottenere, ove necessario, tutti gli accreditamenti e le autorizzazioni di legge;
  - procedere all'aggiornamento **tempestivo, costante e completo** dei dati sul Sistema informativo SMEC e alla loro attestazione bimestrale, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite e prendendo specificatamente atto che il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio può comportare la revoca del finanziamento FSC. Le attività di monitoraggio relative a qualsiasi avanzamento procedurale e di spesa dovranno essere effettuate nel totale rispetto di quanto prescritto nel SI.GE.CO. e nei suoi allegati;
  - oltre all'imputazione puntuale dei dati procedurali e finanziari sul sistema di monitoraggio SMEC, dovrà fornire tempestivamente e secondo le richieste avanzate dalla Regione, ogni informazione relativa alla propria attività, utile al monitoraggio e alla verifica sull'attuazione degli interventi;
  - ad utilizzare il finanziamento concesso solo ed esclusivamente per l'esecuzione dell'intervento come descritto nella Scheda Intervento (Allegato 1 della presente Convenzione);
  - realizzare l'intervento finanziato secondo le modalità e le tempistiche illustrate nei cronoprogrammi procedurali e

*finanziari contenuti nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione (fatti salvi eventuali aggiornamenti) e come illustrato nella suddetta Scheda Intervento predisposta dal Soggetto attuatore/Beneficiario medesimo (Allegato 1 della presente Convenzione);*

- *operare nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;*
- *realizzare l'operazione nei tempi previsti nel cronoprogramma e comunque entro i termini stabiliti per l'ammissibilità della spesa;*
- *acquisire dalle Amministrazioni interessate i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari;*
- *provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), come previsto dall'art. 11 della Legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo la procedura definita dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica al seguente link <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/sistema-cup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/>. Il CUP deve essere richiamato in ogni documento contabile e amministrativo relativo allo specifico intervento finanziato...";*

## VISTO

l'articolo 15 dello schema della Convenzione, rubricato "revoca del finanziamento", stabilisce che la Regione:

1. *si "...riserva la facoltà di revocare integralmente il contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte dell'INAF OAC (Soggetto attuatore/Beneficiario) degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione, nonché di violazioni o negligenze nell'osservanza della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione;*
2. *lo stesso potere di revoca ...lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il Soggetto attuatore/Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;*
3. *procede alla revoca integrale nel caso di finanziamento statale operato ai sensi dell'art. 2 comma 7 del "DL Sud" per la mancata alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio;*
4. *nel caso di revoca, il Soggetto attuatore/Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento;*
5. *è facoltà della Regione, inoltre, utilizzare il potere di revoca revisto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto attuatore/Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso;*

6. *in caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Soggetto attuatore/Beneficiario;*
7. *può procedere in qualsiasi momento a effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i Beneficiari, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo...”;*

#### **CONSIDERATO**

che la presente Convenzione “...ha validità dalla data di assunzione dell’impegno di spesa e fino al completamento dell’intervento in oggetto e alla definizione dei relativi rapporti finanziari, che dovrà avvenire secondo i termini e le modalità previste dalla legge, dall’Accordo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 della Regione Sardegna, dal SI.GE.CO. e i suoi allegati nonché dal presente documento. La data di conclusione delle attività è fissata al fino al 31.12.2029...”;

#### **CONSIDERATO**

quanto la predetta Relazione illustra in relazione al Progetto, finanziato dalla “**Regione Autonoma della Sardegna**” denominato “**Piano di Sviluppo del Sito del Sardinia Radio Telescope per Attività Tecnico/Scientifiche - Regione Autonoma della Sardegna Programmazione FSC 2021-2027 (ref Federica Govoni)**”, ovvero che:

- ha come obiettivo “...quello di potenziare l’infrastruttura di ricerca SRT e la logistica generale dell’intero sito attraverso la creazione di nuovi laboratori, nuova strumentazione, una control room all'avanguardia con un focus sul progetto “Sardinia Array Demonstrator (SAD)” e il miglioramento degli impianti del sito. Si prevede inoltre di reclutare alcune unità di personale dedicate a gestire l'intervento a supporto dello sviluppo scientifico e tecnologico di SRT ...”;
- “...è stato ammesso a finanziamento a seguito della Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna del 21 maggio 2025, numero 27/8, per un ammontare complessivo pari a Euro 6.000.000,00, che sarà erogato con le seguenti modalità:
  - il 100% della prima annualità, pari a euro 600.000,00, a titolo di anticipazione;
  - ulteriori quote intermedie nelle successive annualità, a seguito di apposita richiesta e della rendicontazione di almeno il 70% delle risorse ricevute nelle annualità precedenti;
  - saldo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativo-contabile svolta sulle spese sostenute dal Responsabile Intervento della Regione Sardegna ...”;
- utilizzando i trasferimenti ricevuti “...Da un punto di vista tecnologico il Sardinia Radio Telescope (SRT) ha attualmente raggiunto lo stato dell'arte. Per la capitalizzazione delle attività tecnologiche e scientifiche di INAF - OAC a questo punto si ritiene importante portare avanti un piano di sviluppo a lungo termine (4 anni) del sito per completare l'infrastruttura di ricerca nel suo complesso ...”;
- a tal fine “...si intende innanzitutto mettere in opera e allestire un laboratorio di meccanica ed elettronica presso il sito del SRT a

*supporto della funzionalità dei sistemi installati in antenna. Il laboratorio permetterà infatti di monitorare, mantenere e aggiornare i diversi apparati già in essere e di testare, direttamente in situ e in maniera pratica, i vari dispositivi (ricevitori, backends, dispositivi criogenici, schede etc..) che in futuro andranno installati;*

- inoltre “*...si considera necessario un adeguamento generale delle aree esterne ed il completamento di tutti gli impianti che fanno parte del sito del SRT, in modo che questo sia maggiormente fruibile dal personale di INAF-OAC, dagli astronomi che regolarmente frequentano il sito per le osservazioni scientifiche e dai visitatori. In questo contesto, si è proposto al Centro Regionale di Programmazione un piano di intervento per lo sviluppo del sito del SRT per un importo di euro 6.000.000,00, che saranno impiegati nelle annualità comprese tra il 2026 e il 2029 e saranno destinati:*
- *per euro 700.000,00 alla messa in opera e all'allestimento di un laboratorio di meccanica ed elettronica presso il sito del SRT a supporto della funzionalità dei sistemi installati in antenna;*
  - *per euro 800.000,00 alla messa in opera di una control room dedicata al progetto SAD (Sardinia Array Demonstrator), dotata di una camera schermata in modo da evitare interferenze radio;*
  - *per euro 900.000,00 al completamento di impianti elettrici, cavidotti e illuminazione nell'area circostante SRT, che interesserà sia gli edifici già presenti che i nuovi previsti dall'intervento (laboratorio di meccanica ed elettronica, control room SAD);*
  - *per euro 1.600.000,00 alla sistemazione delle infrastrutture che permetteranno una più agevole ed efficiente gestione del sito e un miglior collegamento tra le diverse aree scientifiche e tecnologiche, quali recinzione, piazzale parcheggio, viabilità interna, illuminazione, guardiola all'ingresso;*
  - *per i restanti euro 2.000.000,00 alla copertura delle spese tecniche, IVA e spese di personale...”;*

#### RILEVATO

che l'importo complessivo del finanziamento assegnato è pari a **Euro 6.000.000,00** (seimilioni/00), con copertura finanziaria sul Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna 2021-2027 approvato con delibera CIPESS del 30 gennaio 2025 numero 5;

#### CONSIDERATO

che il piano finanziario dell'intervento prevede l'impiego delle risorse nelle annualità comprese tra il 2026 e il 2029, con un'anticipazione prevista sulla prima annualità;

#### RITENUTO

che l'intervento riveste carattere strategico per lo sviluppo del **“Sardinia Radio Telescope”**, e, più in generale, per il rafforzamento della capacità infrastrutturale e scientifica dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**;

#### CONSIDERATO

che il progetto consente di completare e potenziare il sito **“Sardinia Radio Telescope”**, assicurando una più efficiente organizzazione

degli spazi, dei laboratori, delle infrastrutture e degli impianti, nonché una migliore fruibilità del sito da parte del personale e degli utenti scientifici;

<b>ACQUISITO</b>	il parere favorevole del Direttore Generale e del Direttore Scientifico all'estensione del Protocollo d'Intesa e della Convenzione operativa, espresso da ciascuno per gli aspetti di propria competenza;
<b>ATTESA</b>	pertanto, la necessità di provvedere;
<b>PRESO ATTO</b>	di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

### **DELIBERA**

**Con voto unanime di tutti i Consiglieri,**

**Articolo 1.** Di approvare la Convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Cagliari per la realizzazione del progetto “*Piano di sviluppo del sito del “Sardinia Radio Telescope” per attività tecnico/scientifiche*” (CUP C24D24001830001), per un importo complessivo di **Euro 6.000.000,00**, finanziato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna, predisposta per le finalità specificate in premessa, nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato 1).

**Articolo 2.** Di autorizzare il Professore Roberto Ragazzoni, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, alla sottoscrizione della Convenzione specificata nelle premesse e richiamata nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera.

**Articolo 3.** Di accettare il finanziamento complessivo di **Euro 6.000.000,00** (seimilioni/00) concesso dalla Regione Autonoma della Sardegna a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, secondo le modalità e le condizioni indicate nella Convenzione, ripartito sulle annualità previste (2026-2029) in coerenza con il cronoprogramma finanziario di cui alla Scheda Intervento (Allegato 1 della Convenzione).

**Articolo 4.** Di dare mandato alla Dottoressa **Federica GOVONI**, nella sua qualità di Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari e di referente indicato nella Convenzione di cui all'articolo 1, di provvedere a tutti gli adempimenti gestionali, amministrativi e di monitoraggio necessari per la corretta esecuzione del progetto.

Roma, 26 novembre 2025

*Il Segretario*  
**Maria Franca PARTIPILO**  
(firmata digitalmente)

*Il Presidente*  
**Roberto RAGAZZONI**  
(firmata digitalmente)